

**Sospeso lo sciopero del Cotral di domani**

È rientrato lo sciopero del Cotral previsto per domani. I sindacati hanno infatti deciso di sospenderlo a seguito di un incontro svoltosi ieri all'assessorato trasporti della Regione Lazio. All'incontro hanno partecipato gli assessori Tocci e Antonozzi, le organizzazioni sindacali, Mortillaro e Mazzamuro, rispettivamente presidente e direttore generale del Cotral e dell'Atac. Le parti hanno firmato un protocollo d'intesa e ai sindacati verrà presentato un piano di risanamento strutturale delle aziende il prossimo 20 maggio. Tocci: «Per salvare Atac e Cotral dal disastro è decisivo il contributo dei lavoratori. Con Cgil, Cisl e Uil vogliamo fare un patto che consenta di realizzare un radicale risanamento delle aziende. Dalle precedenti amministrazioni abbiamo ereditato un deficit di 3.600 miliardi. La giunta è decisa a prendere il toro per le corna».



Linea B del metrò di Roma

Fabrizio Pesce

**Le zone del turismo nella delibera orari domenicali**

Ennesima riunione del tavolo sugli orari del commercio. Ieri, l'assessore Minelli, Mariella Gramaglia dell'ufficio tempi della città e Daniela Valentini (commissione commercio), hanno incontrato tutte le associazioni dei commercianti e dei consumatori, più i sindacati di categoria. Vincenzo Alfonsi della Confesercenti: «Non c'è stata nessuna rottura. C'è l'intenzione di arrivare a un accordo. E cioè: quattro mesi di facoltà per tutti, dal 15 giugno al 15 ottobre. Apertura dei negozi a rotazione per coppia o tris di circoscrizioni, e l'indicazione delle zone turistiche nella delibera sugli orari domenicali per dare la facoltà all'operatore che lavora nel turismo di restare aperto tutto l'anno».

**Allo Spallanzani il 1° centro Aids assistenza domicilio**

Due medici dirigenti esperti in malattie infettive, un caposala, quattro assistenti sociali, un assistente amministrativo, un coadiutore amministrativo. È di nove persone l'organico del Centro di coordinamento dei trattamenti a domicilio dei malati di Aids, dell'ospedale Spallanzani. È il primo progetto di assistenza domiciliare «al via» nel territorio laziale, approvato dal consiglio regionale su proposta della Usl Rm 10 da cui dipende la struttura sanitaria. I malati saranno assistiti a casa dall'equipe medica che ha a disposizione un pullmino.

**Resistenza La memoria storica viaggia in bus**

Con un autobus preso in affitto dall'Atac, un neonato comitato studenti e l'associazione «Nero e non solo» proporranno ai ragazzi dei licei e degli istituti superiori romani, soprattutto quelli periferici, «la memoria storica della Resistenza, del fascismo e dell'antifascismo, delle deportazioni e degli stermini perpetrati dal quel regime». Così gli studenti si preparano ad affrontare la ricorrenza, quest'anno particolarmente importante, del 25 aprile. L'autobus, che comincerà il suo «giro» oggi, sarà una sorta di mostra itinerante con foto e documenti sui campi di concentramento, e sarà presentato ai giovani anche un libro: «La memoria al futuro», curato dal sindacato studenti e dalle associazioni di partigiani e deportati politici.

**«Prossima fermata stazione Marconi»  
Apri i battenti il nuovo scalo della metropolitana**

Quattro nuove stazioni sulla linea del metrò «B», più una fermata nuova di zecca: «Marconi», nel quartiere omonimo. Garbatella, San Paolo, Piramide, e Marconi riceveranno i passeggeri a partire da martedì 26 aprile. La metropolitana in questo periodo sta viaggiando sui binari della ferrovia Roma-Lido. Per consentire il trasferimento sulle rotaie metro, la linea B - tratto Castro Pretorio-Laurentina - resterà chiusa dalle 15.30 di sabato all'alba di martedì

**E tra 4 anni la linea A sarà più lunga**

Ora non resta che attendere la fine dei cantieri del prolungamento della linea «A», da Ottaviano a Mattia Battistini. I lavori sono in corso e proseguono a regime. Dovrebbero terminare entro il '98. Stazioni previste: Mosca, Valle Aurelia, Baldo degli Ubaldi, Cornelia, Battistini, il Campidoglio, ha inoltre sollecitato un finanziamento di 2mila e 500 miliardi al Governo per cominciare l'adeguamento della linea che va resa più sicura. I soldi sono necessari anche per l'ammodernamento del nodo di Termini, per la trasformazione in metrò della ferrovia Roma-Pantano (la futura linea G) e la diramazione sulla «B» piazza Bologna-Val Melaina (B2). Non esistono invece progetti sulle fantomatiche linee D (dello Sdo), F (Monte Antenne-Casal Boccone), L (Agnolina-Tor Bella Monaca). Quest'ultima, anzi, è stata cancellata.

razione di San Paolo e Piramide (con fermate già esistenti), ed è stata ricostruita ex-novo la stazione di Garbatella, il cui accesso da martedì 26 aprile è su via Pullino in corrispondenza della Circonvallazione Ostiense. Sostituirà la vecchia stazione. Anche questo «atrio» ai treni dispone di scale mobili e passaggi agevoli per i disabili, ed «offre» un parcheggio per circa ottanta posti auto. La nuova posizione della stazione ha consentito di prevedere un sovrappasso pedonale per renderla accessibile anche dalla via Ostiense e di destinare le aree immediatamente confinanti a due parcheggi per le auto private per complessivi 176 posti auto.

ferrovia Roma-Lido. E cioè: armamento, alimentazione elettrica, impianti tecnologici. Il treno Roma-Lido che viaggia su rotaia F5 e si ferma da quattro anni, per via dei lavori in corso, a Magliana; entro l'anno ritornerà a Porta San Paolo, al suo capolinea originario.

**Gli obiettivi del Comune**

Aumentare il numero dei passeggeri: dagli attuali 15mila l'ora per senso di marcia a 25 mila, stesso numero della metropolitana linea «A». La ricostruzione dell'intero tratto Termini-Laurentina è stato «rinforzato» con 82 nuove carrozzerie, ascensori, vidimatrici e accessi privi di barriere architettoniche. Le opere di ristrutturazione, avviate all'inizio del '90 per una spesa complessiva di circa 600 miliardi di lire, sono state eseguite dalla società «Intermetro». L'assessore Walter Tocci - che ieri con l'architetto Emanuela Palombi e l'assessore ai trasporti della Regione, Alfredo Antonozzi, ha fatto

una conferenza stampa - ha annunciato di aver già avanzato una richiesta di finanziamenti al governo nazionale, per complessivi 2.500 miliardi, per la ristrutturazione della linea metropolitana più anziana (la «A») che ha accumulato deficit e degrado, il prolungamento Bologna Val-Melaina e la trasformazione della ferrovia Roma-Pantano in metropolitana cittadina. Tocci: «Ai nuovi governanti ha detto: non vogliamo presentare un libro dei sogni. La giunta Rutelli è intenzionata a puntare sul potenziamento della rete esistente».

Il tronco della linea «B» ristrutturato è lungo 11,3 chilometri, comprende 12 stazioni: Termini, Cavour, Colosseo, Circo Massimo, Piramide, Garbatella, San Paolo Basilica, Marconi, Magliana, Eur Palasport, Eur Fermi, Laurentina. Complessivamente la linea «B», da Laurentina a Rebibbia, compresa la tratta di prolungamento Termini-Rebibbia, già aperta all'esercizio nel 1990, è lunga 19,2 chilometri con un totale di 22 stazioni.

**MARISTELLA IERVASI**

La linea B del metrò si è rifatta il trucco e dal lifting è saltata fuori una nuova stazione con fermata: «Marconi», sul viale omonimo all'altezza dello svincolo per la via del Mare. Un quartiere densamente abitato che ospita numerose scuole professionali, tra i quali l'Istituto nautico. I cancelli del metrò apriranno per la prima volta al pubblico - martedì - prossimo alle 5.30 del mattino per poi fermarsi alle 23.30, come avviene sul resto del tratto Termini-Laurentina. E i treni «sfrecceranno» ogni quattro

minuti e mezzo. Alla stazione si potrà accedere anche da via Ostiense, dove è stato realizzato un parcheggio per cento autovetture: vi si potrà accedere direttamente attraverso una scala esterna di comunicazione. L'inaugurazione ufficiale, con un viaggio speciale per i giornalisti, è prevista per domenica. «Marconi» non ha barriere architettoniche. È dotata di ascensori moderni e macchinette elettroniche «forma ticket». Sulla stessa sin-tonia è stata realizzata la ristruttu-

**Albano, una setta dietro l'infermiere-killer?  
Sequestrati i beni all'uomo accusato di aver ucciso 4 pazienti**

Sequestrati i beni dell'infermiere di Albano accusato di omicidio plurimo ai danni di quattro pazienti dell'ospedale civile «San Giuseppe». L'avvocato di parte civile teme che l'uomo stia tentando di occultare i suoi averi. Intanto ai Castellani Romani cresce l'attesa per il processo. Alfonso De Martino, secondo gli inquirenti, è l'adepto di una setta satanica e questo potrebbe essere il movente dei delitti.

**MARIA ANNUNZIATA ZEQARELLI**

ALBANO. Un altro colpo di scena nel «caso De Martino», l'infermiere di Albano accusato di avere ucciso quattro pazienti ricoverati nel reparto di medicina dell'ospedale civile «San Giuseppe» - ieri mattina il Gip del Tribunale di Velletri, Lucia Fanti, su richiesta dell'avvocato di parte civile, Maurizio Frascacco, ha disposto il sequestro cautelativo di tutti i beni mobili e immobili di Alfonso De Martino, in carcere dallo scorso 26 giugno. Il sospetto, come ha spiegato l'avvocato Frascacco, difensore di Marisa Coliacchi e Marco Moretti (rispettivamente moglie di Enrico Tabacchiera e figlio di Ludovico Moretti, due delle quattro vittime), è che De Martino possa compromettere il proprio patrimonio. «Abbiamo deciso di costituirci parte civile prima dell'udienza preliminare - dice Frascacco - perché abbiamo fondati elementi per ritenere che De Martino stia mettendo in atto una serie di iniziative per occultare i beni in previsione di una sua condanna a risarcimento dei danni, oltre, chiaramente, che per omicidio plurimo».

In effetti, come hanno dimostrato i fatti, l'infermiere qualche movimento patrimoniale deve averlo già fatto. Al momento dell'arresto infatti dichiarò agli inquirenti di avere circa 60 milioni sia in titoli di stato che in denaro liquido, depositato presso il suo conto corrente. «In realtà, malgrado la fretta con la quale ci siamo mossi - continua l'avvocato - sul suo conto corrente abbiamo trovato ben poca cosa. Sui due appartamenti che De Martino possiede a Colleferro c'è un'ipoteca accesa dopo il suo arresto. Siamo comunque riusciti a bloccare la liquidazione che gli spetta per il suo lavoro come dipendente della Usl. Tutto questo comunque non collima molto con la linea difensiva di De Martino che continua a dichiararsi innocente». L'udienza preliminare è stata fissata per il 30 maggio, ma il clamore che questo processo avrà lo si avverte a chiare note sin d'ora. Sulla testa di quest'uomo, 51 anni, padre di due figli, pende un'accusa gravissima. Avrebbe posto fine alla vita di Enrico Tabacchiera, 41 anni, malato terminale di cancro; Ludovico

Moretti, 60 anni, malato terminale (tra le morti di questi due pazienti l'orologio segna 30 minuti di differenza); Candido Caporicci, 68 anni (al quale durante l'assistenza domiciliare De Martino avrebbe anche sottratto del denaro) e Alberta Zampetti, 63 anni, anche lei in gravi condizioni di salute. Il filo sottile che lega questi decessi è la presenza nella corsia, al momento della morte, dell'infermiere Alfonso De Martino. Ma non solo. L'esame autopsico effettuato sulle salme, anche a distanza di anni dal decesso, ha stabilito la presenza del Pavulon (un anestetizzante usato prima degli interventi chirurgici) nei corpi delle vittime. Ci sono testimoni che hanno visto l'infermiere manipolare la flebo applicata a Enrico Tabacchiera. La stessa flebo dove gli inquirenti hanno rinvenuto inequivocabili tracce del farmaco. «Sono soltanto indizi, il mio assistito è innocente e lo proveremo», continua a ripetere l'avvocato Salvatore Petrillo, difensore dell'infermiere. «È colpevole. Siamo certi della sua colpevolezza» - ribatte l'avvocato Frascacco - De Martino ha ucciso con diabolica freddezza, avvalendosi della sua lunga esperienza di infermiere». Diabolica freddezza. Assume un significato particolare questa affermazione. Non è casuale. De Martino, secondo gli inquirenti, sarebbe l'adepto di una setta satanica dei Castellani Romani. Questa pista, balzata alle cronache, sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Adriano Iasillo, sembra avvalorarsi sempre di più,

arricchirsi ogni giorno di riscontri oggettivi. Tra «gli orbi» personali dell'infermiere sono infatti stati trovati anelli e monili che riproducono simboli satanici. Un medaglione soprattutto ha attirato l'attenzione degli inquirenti. Si tratta di una medaglia in oro riprodotte il pentagramma (una stella a cinque punte con al centro una mezza luna che sormonta il sole), simbolo questo usato per proteggerli dagli spiriti evocati durante i riti satanici. Un ricordo della nonna secondo l'avvocato Petrillo. «Riteniamo che la pista seguita dal magistrato sia fondamentale per delineare il profilo psicologico dell'imputato - dice Frascacco - serve anche per risalire al movente che ha spinto quell'uomo a uccidere dei pazienti. Siamo certi che l'indagine portata avanti dagli inquirenti rivelerà durante il processo elementi importanti. Non si tratta di fare un inutile clamore, perché ci troviamo di fronte a un caso molto particolare. Qui non si tratta di follia dell'imputato o di incapacità di intendere e volere. Un uomo, chissà a nome di quale disegno, poneva fine a vite umane». Intanto Adriano Iasillo, che continua a trincerarsi dietro il silenzio stampa, prosegue a ritmo serrato le indagini e non è escluso che entro breve ci siano ulteriori, clamorosi, sviluppi. La gente dal canto suo, qui ai Castellani Romani, si sveglia ogni mattina più incredula. Sette sataniche, messe nere, omicidi inspiegabili nelle corsie di un ospedale pubblico e templi del sesso. Si chiede quanto lontano sia ormai il mito delle tranquille cittadine «for de porta».

**25 APRILE 1944 - 1994**  
GRANDE MANIFESTAZIONE CICLISTICA  
PER IL 50° DELLA RESISTENZA E DELLA LIBERAZIONE DI ROMA  
Nell'ambito del 49°  
GRAN PREMIO DELLA LIBERAZIONE a ROMA avrà luogo il  
**CICLORADUNO NAZIONALE**  
CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE AUTONOMA  
L'APPUNTAMENTO PER I PARTECIPANTI È ALLE ORE 7.30 DI LUNEDÌ 25 APRILE 1994 A ROMA VIA VALLE DELLE CAMENE (CARACALLA).  
LA PARTENZA È PREVISTA PER LE ORE 8.30 DALLA COLONNA DI TRAIANO (FORI IMPERIALI).  
**ISCRIZIONI:**  
Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 18 del 24 aprile 1994 (in casi eccezionali, qualora la situazione lo permetta, potranno essere accettate all'appuntamento del 25 aprile 1994, purché non venga pregiudicata la regolarità della partenza stessa).  
Possono iscriversi tutti i ciclisti sportivi e cicloamatori in possesso di cartellino ciclistico rilasciato dalla F.C.I. o da altri Enti della Consulta, previo pagamento di L. 5.000.  
Le iscrizioni si ricevono presso la PRIMAVERA CICLISTICA, viale della Tecnica 250, 00144 Roma tel. 5921008, fax 5912912.  
I Gruppi Sportivi dovranno trasmettere un elenco dei propri atleti che parteciperanno al cicloraduno ed allegare un assegno circolare di importo pari alle iscrizioni intestato a Primavera ciclistica.



**PRIMAVERA  
CICLISTICA**

INVITA  
TUTTI GLI AMATORI DELLE DUE RUOTE A PARTECIPARE